



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

**ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
DA GENNAIO A SETTEMBRE 2016**
**La tendenza positiva del III trimestre (+2,9%)
attenua il calo delle vendite all'estero
dei primi nove mesi (-3% su base annua)**

Le esportazioni cuneesi nei primi 9 mesi del 2016

Export: -3,0% rispetto al periodo gennaio-settembre 2015

Import: -0,8% rispetto al periodo gennaio-settembre 2015

Saldo bilancia commerciale: +2,0 miliardi di euro

Export verso Ue-28: +2,3% rispetto al periodo gennaio-settembre 2015

Export verso extra Ue-28: -13,6% rispetto al periodo gennaio-settembre 2015

Nei primi nove mesi del 2016 il **valore** delle **esportazioni cuneesi di merci** è sceso a quota **5,0 miliardi di euro**, dai 5,2 del periodo gennaio-settembre 2015, registrando dunque una **variazione tendenziale** del **-3,0%**. Valutando le singole performance trimestrali si osserva, tuttavia, come l'entità della contrazione si sia progressivamente ridotta nel corso dell'anno, invertendo, anzi, la tendenza nel periodo luglio-settembre: alle variazioni del **-8,2%** e **-3,5%** registrate nei **primi due trimestri** dell'anno è, infatti, seguita quella del **+2,9%** messa a segno nel **III trimestre del 2016**.

Nel periodo gennaio-settembre 2016 il **valore** delle **importazioni** di merci è **diminuito dello 0,8%** rispetto al corrispondente periodo del 2015. Il **saldo** della **bilancia commerciale** cuneese appare, dunque, in calo rispetto allo stesso periodo del 2015, mantenendosi tuttavia di segno positivo (**+2,0 miliardi di euro**).

La debole performance dell'export provinciale si inserisce in un contesto **regionale** caratterizzato da una flessione ancora più intensa (**-4,9%**), mentre le **vendite all'estero complessive nazionali** hanno registrato una **dinamica** sostanzialmente **stabile (+0,5%)**. **Cuneo** si conferma **seconda provincia esportatrice del Piemonte**, con una quota del **15,4%** dell'export regionale.

"Le statistiche delle vendite all'estero delle imprese della provincia Granda nei primi nove mesi dell'anno 2016 sono ancora di segno negativo, pur attenuato dalla ripresa del terzo trimestre, in conseguenza di un calo generalizzato, più forte in alcuni comparti quali quello dei mezzi di trasporto e particolarmente accentuato a livello extra europeo - sottolinea il presidente Ferruccio Dardanello -. Le difficoltà internazionali e gli scenari di rischio che si aprono in diversi Paesi impongono scelte e strategie oculate da parte delle Istituzioni per affiancare e supportare le imprese e in questo il sistema camerale, che da sempre ha messo in campo

professionalità qualificate e attivato reti di riferimento e ausilio per le pmi, si vede oggi pesantemente ridimensionato dal recente decreto di riforma del 25 novembre scorso. Faremo comunque la nostra parte, nei più ristretti ambiti concessi dal legislatore, per non lasciare le piccole e medie imprese senza i riferimenti necessari ad affrontare le nuove sfide dei mercati esteri”.

La diminuzione registrata a livello complessivo provinciale è scaturita dai trend negativi della maggior parte dei principali settori delle vendite all'estero, anche se non mancano segnali più incoraggianti. Le esportazioni di **prodotti alimentari e bevande**, primo comparto delle vendite all'estero con una quota del 29,9%, hanno scontato una **flessione tendenziale dell'1,4%**, frutto della debole performance registrata dalle bevande (-5,2%), non pienamente compensata dal lieve incremento registrato dall'export di prodotti alimentari (+0,9%).

Tra i principali settori, ancora una volta, la dinamica peggiore è stata quella dei **mezzi di trasporto**, che hanno scontato una **diminuzione** del valore dell'export **del 9,2%**, dovuta in larga parte alla forte contrazione delle vendite all'estero di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario.

Anche le esportazioni di **macchinari ed apparecchi n.c.a.** hanno registrato una performance deludente (-7,4%). Migliori sono risultati, invece, i trend delle vendite all'estero di **articoli in gomma e materie plastiche (+1,9%)** e del **legno e prodotti in legno (+6,1%)**.

Tra le attività manifatturiere, anche il settore del **tessile-abbigliamento** ha vissuto una dinamica negativa (-2,2%).

Sostanzialmente stabili, infine, sono apparse le vendite oltre confine di **prodotti dell'agricoltura (-0,8%)**.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)

| MERCE | Genn.-sett. 2015 | Genn.-sett. 2016 | Quota Genn.-sett. 2016 | Var. % |
|--|----------------------|----------------------|------------------------|--------------|
| Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca | 238.498.421 | 236.686.454 | 4,7% | -0,8% |
| Prodotti delle attività manifatturiere | 4.899.516.570 | 4.750.459.764 | 94,7% | -3,0% |
| <i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i> | <i>1.520.055.094</i> | <i>1.498.340.899</i> | <i>29,9%</i> | <i>-1,4%</i> |
| <i>Mezzi di trasporto</i> | <i>1.075.503.658</i> | <i>976.981.754</i> | <i>19,5%</i> | <i>-9,2%</i> |
| <i>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i> | <i>731.364.073</i> | <i>677.079.170</i> | <i>13,5%</i> | <i>-7,4%</i> |
| <i>Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i> | <i>557.160.369</i> | <i>567.872.619</i> | <i>11,3%</i> | <i>1,9%</i> |
| <i>Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i> | <i>219.717.796</i> | <i>233.132.013</i> | <i>4,6%</i> | <i>6,1%</i> |
| <i>Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i> | <i>213.653.665</i> | <i>208.959.015</i> | <i>4,2%</i> | <i>-2,2%</i> |
| <i>Altri prodotti delle attività manifatturiere</i> | <i>582.061.915</i> | <i>588.094.294</i> | <i>11,7%</i> | <i>1,0%</i> |
| Altri prodotti | 35.106.547 | 31.126.250 | 0,6% | -11,3% |
| Totale | 5.173.121.538 | 5.018.272.468 | 100,0% | -3,0% |

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Per quanto concerne i mercati di sbocco, la contrazione delle vendite oltre confine è frutto della deludente performance registrata sui mercati **extra Ue-28 (-13,6%)**, mentre le esportazioni dirette ai partner dell'**Unione europea**, il 70,2% del totale, hanno registrato una **variazione del +2,3%**.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali Paesi (dati in euro)

| PAESE | Genn.-sett. 2015 | Genn.-sett. 2016 | Quota Genn.-sett. 2016 | Var. % |
|---------------------|----------------------|----------------------|------------------------|---------------|
| Francia | 936.765.054 | 1.010.408.262 | 20,1% | 7,9% |
| Germania | 809.857.759 | 850.824.473 | 17,0% | 5,1% |
| Spagna | 317.470.170 | 312.180.568 | 6,2% | -1,7% |
| Regno Unito | 315.713.788 | 291.838.282 | 5,8% | -7,6% |
| Polonia | 308.776.705 | 225.918.427 | 4,5% | -26,8% |
| Belgio | 136.108.511 | 153.206.375 | 3,1% | 12,6% |
| Paesi Bassi | 94.608.051 | 103.592.996 | 2,1% | 9,5% |
| Repubblica ceca | 67.905.225 | 75.245.429 | 1,5% | 10,8% |
| Ue-28 | 3.442.395.899 | 3.522.837.247 | 70,2% | 2,3% |
| Stati Uniti | 247.799.370 | 247.460.785 | 4,9% | -0,1% |
| Svizzera | 235.948.565 | 115.190.293 | 2,3% | -51,2% |
| Cina | 134.339.807 | 85.807.911 | 1,7% | -36,1% |
| Russia | 80.350.959 | 76.743.093 | 1,5% | -4,5% |
| Canada | 71.272.763 | 67.966.330 | 1,4% | -4,6% |
| Turchia | 104.951.226 | 60.411.717 | 1,2% | -42,4% |
| Arabia Saudita | 57.673.462 | 58.552.229 | 1,2% | 1,5% |
| Emirati Arabi Uniti | 51.216.654 | 48.823.075 | 1,0% | -4,7% |
| extra Ue-28 | 1.730.725.639 | 1.495.435.221 | 29,8% | -13,6% |
| Mondo | 5.173.121.538 | 5.018.272.468 | 100,0% | -3,0% |

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte – CCIAA di Cuneo su dati Istat

Nel dettaglio dei singoli Paesi, la Francia si conferma il primo partner commerciale della provincia di Cuneo, generando il 20,1% delle esportazioni locali, seguita dalla Germania, con un'incidenza del 17,0%; le merci cuneesi hanno registrato una buona performance sia sul mercato francese (+7,9%), che su quello tedesco (+5,1%). Meno brillanti sono apparse, invece, le dinamiche esibite in Spagna (-1,7%) e Regno Unito (-7,6%), altri due importanti mercati di sbocco delle merci provinciali.

Al di fuori dei confini dell'Ue-28, Stati Uniti, Svizzera e Cina rappresentano le prime tre destinazioni delle merci locali.

La forte flessione scontata dall'export diretto ai mercati extra Ue-28 è scaturita dalle dinamiche negative registrate in buona parte dei principali mercati, in primis Svizzera, Cina e Turchia.

Cuneo, 13 dicembre 2016